

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di vigilanza sull'anagrafe tributaria

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulle linee evolutive del sistema di gestione dell'anagrafe tributaria	153
ALLEGATO (<i>Documento riassuntivo</i>)	154

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Mercoledì 10 luglio 2002. — Presidenza del presidente Tommaso FOTI.

La seduta comincia alle 15.55.

Sulle linee evolutive del sistema di gestione dell'anagrafe tributaria.

Il deputato Tommaso FOTI, *presidente*, illustra il documento riassuntivo del dibattito svolto nel corso delle comunicazioni rese nella seduta del 2 luglio 2002, secondo le osservazioni espresse dai componenti della Commissione (*vedi allegato*).

La Commissione concorda.

Il deputato Tommaso FOTI, *presidente*, avverte che le indicazioni espresse nel documento riassuntivo testé illustrato, e su cui ha concordato la Commissione, potranno confluire nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sul funziona-

mento e sulle modalità di gestione dell'anagrafe tributaria, in corso di svolgimento.

Il deputato Aldo CENNAMO (DS-U) esprime soddisfazione per le considerazioni espresse nel documento riassuntivo, che riflettono gli orientamenti di tutta la Commissione.

Il deputato Giulio SANTAGATA (MARGH-U) si dichiara soddisfatto per il lavoro svolto dalla Commissione.

Il senatore Gerardo LABELLARTE (MISTO-SDI) concorda con il giudizio positivo espresso dai colleghi per il buon lavoro svolto dalla Commissione in questa prima fase dei lavori.

Il deputato Tommaso FOTI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle 16.15.

ALLEGATO

Comunicazioni del presidente sulle linee evolutive della gestione dell'anagrafe tributaria**DOCUMENTO RIASSUNTIVO DEL DIBATTITO**

La Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria, ritenuto e considerato che:

nello svolgimento dell'indagine conoscitiva sul funzionamento e sulle modalità di gestione dell'anagrafe tributaria, deliberata il 27 febbraio 2002, sono state verificate, in primo luogo, le condizioni di sussistenza della convenzione esistente tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la società di gestione dell'anagrafe tributaria, SO.GE.I. S.p.A.;

nel corso delle audizioni svolte dalla Commissione dei rappresentanti del Governo, dei rappresentanti della FINSEL S.p.A. e della SO.GE.I. S.p.A., di quelle delle organizzazioni sindacali e del mondo delle autonomie, nonché dallo svolgimento di una missione effettuata presso la sede della SO.GE.I. S.p.A., esaminate le prospettive di cessione della SO.GE.I. S.p.A. allo Stato in vista della scadenza della proroga tecnica della convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la SO.GE.I. S.p.A., è emersa l'opportunità di ricondurre sotto il controllo pubblico la gestione dell'anagrafe tributaria;

nel corso della seduta del 10 aprile 2002, nell'ambito dell'audizione del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, professor Mario Baldassarri, sono emerse tre ipotesi per la definizione del rapporto tra il Governo e la SO.GE.I., ed in particolare: *a)* l'acquisizione da parte dello Stato del 100 per cento del pacchetto azionario della SO.GE.I.; *b)* l'indizione di una gara europea per l'affidamento del

servizio di gestione dell'anagrafe tributaria; *c)* una partecipazione qualificata nel pacchetto azionario della SO.GE.I., da parte dello Stato, con l'affidamento di una partecipazione minoritaria ad un partner tecnologico, in grado di garantire il mantenimento nel tempo di un adeguato livello di innovazione nelle tecnologie ed una forte operatività nella gestione;

nel corso della seduta del 25 giugno scorso, durante l'audizione del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, professor Mario Baldassarri, è emersa in modo più evidente l'opzione del Governo per l'acquisizione della SO.GE.I. da parte dello Stato;

l'orientamento espresso dalla Commissione nel corso delle varie audizioni, è stato quello di portare la gestione dell'anagrafe tributaria sotto il diretto controllo pubblico;

ad identica conclusione era pervenuta la Commissione di vigilanza sull'anagrafe tributaria, costituita nella XIII legislatura, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul ruolo delle tecnologie informatiche nella riforma dei sistemi tributari (documento XVII-bis n. 3, XIII legislatura), che aveva anch'essa evidenziato l'opportunità di ricondurre la società concessionaria del servizio di anagrafe tributaria sotto il controllo — totale o parziale — del Ministero dell'economia e delle finanze, sì da consentire a quest'ultimo di esercitare un appropriato ruolo propositivo e di indirizzo;

appare conclusa la fase delle trattative tra Ministero dell'economia e delle finanze e la FINSIEL S.p.A., con l'acquisizione da parte dello Stato del 100 per cento di SO.GE.I. S.p.A., come comunicato nel corso dell'audizione del 9 luglio 2002 dal dottor Giorgio Tino, Capo dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze.

Anche sulla scorta del dibattito svoltosi sulle comunicazioni del Presidente rese nella seduta del 2 luglio 2002, nonché alla luce dell'annunciata acquisizione della SO.GE.I. da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, appare opportuno fissare conclusivamente gli orientamenti emersi che potranno confluire nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva in corso di svolgimento e che potranno rappresentare, altresì, utili elementi di indirizzo per il Governo al fine della definizione del futuro ruolo della SO.GE.I. S.p.A. nella gestione dell'anagrafe tributaria.

Ai fini anzidetti, quindi:

a) appare prioritario, innanzitutto, il riconoscimento della gestione della banca dati dell'anagrafe tributaria quale compito essenziale e diretto dello Stato;

b) si riconosce a SO.GE.I. S.p.A. una competenza ed una professionalità rilevante, acquisita nel corso degli anni, che potrà costituire un patrimonio importante per lo Stato, in particolare per quanto riguarda i criteri tecnico-operativi adottati, nonché l'assetto organizzativo definito. In tal senso, infatti, la tecnologia informatica assume per l'amministrazione fiscale un'importanza determinante, per favorire il miglioramento e l'innovazione dei servizi erogati, quali la funzionalità della struttura di gestione delle entrate; lo sviluppo del rapporto telematico con il contribuente; la gestione completa dell'iter di lavorazione delle dichiarazioni fiscali; la realizzazione di strumenti per la lotta all'evasione; la realizzazione di strumenti di analisi fiscale per la valutazione del gettito conseguente a provvedimenti di natura fiscale e contributiva; la valorizza-

zione dei dati catastali a supporto dei professionisti, dei comuni, dei liberi professionisti, degli uffici del territorio; l'aggiornamento del sistema cartografico nazionale; la registrazione in via telematica degli atti di compravendita immobiliare; la presentazione telematica delle dichiarazioni relative a beni importati o esportati; la gestione del patrimonio immobiliare dello Stato;

c) in ragione delle suesposte considerazioni, appare condivisibile, quindi, il ritorno sotto il controllo pubblico della SO.GE.I., soggetto preposto al ruolo di partner tecnologico, sì da garantire che il *management* della società sia impegnato esclusivamente a perseguire interessi diffusi, pur nella autonomia di rivolgersi al mercato, nel rispetto della normativa comunitaria, per lo svolgimento di quelle attività che non hanno caratteristiche di riservatezza connesse alla gestione di dati sensibili per lo Stato. Si tratta di una soluzione in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, e in particolare dall'articolo 59, comma 5, del decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, secondo il quale il ministero e le agenzie fiscali possono promuovere la costituzione o la partecipazione a società e consorzi che, secondo le disposizioni del codice civile, abbiano ad oggetto la prestazione di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche ad essi attribuite;

d) è ragionevole prevedere un ruolo della SO.GE.I. quale società di servizio per le autonomie locali, in particolare per quanto riguarda i comuni e le regioni, anche secondo le indicazioni espresse dai rappresentanti della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome nel corso delle audizioni svolte;

e) appare doveroso che il Parlamento sia messo in grado di esercitare il proprio potere di indirizzo e vigilanza anche mediante un adeguato collegamento informatico che consenta l'utilizzo di dati stati-

stici, anche in considerazione del fatto che l'acquisizione della SO.GE.I. da parte dello Stato potrebbe comportarne un'utilizzazione più complessa non solo da parte del Ministero, ma anche di milioni di contribuenti ed intermediari, quali associazioni di categoria, professionisti, centri di assistenza fiscale, e degli enti locali in vista dell'attuazione di un sistema di federalismo fiscale;

f) appare necessario facilitare l'accesso ai dati statistici, ai fini di ricerca, da parte di singoli studiosi, università, centri di ricerca, e dalle associazioni di categoria, dei collegi ed ordini professionali;

g) appare opportuno, inoltre, definire idonee forme di controllo sull'uso dei dati riservati concernenti i cittadini, il patrimonio nazionale, le strutture e gli elementi significativi di ogni azienda, che per loro natura presentano profili di delicatezza, anche mediante una più incisiva e chiara definizione del ruolo degli organi parlamentari di indirizzo e controllo;

h) risulta opportuno, altresì, valutare i tempi, le modalità, i costi dell'intero progetto industriale di acquisizione della SO.GE.I. da parte dello Stato, oltre che le garanzie per il personale, nonché la pos-

sibilità per il Parlamento di essere chiamato a pronunciarsi sulle nomine dei nuovi vertici della SO.GE.I.;

i) in relazione alle nuove modalità di gestione dell'anagrafe tributaria è prioritaria la definizione di un ruolo più incisivo delle funzioni di controllo della Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria in modo più definito rispetto a quelle attualmente previste dalla normativa vigente, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1976, n. 60, dall'articolo 2 della legge n. 60 del 1976, e dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 30 settembre 1982, n. 688, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo unico della legge 27 novembre 1982, n. 873, nonché dalle successive disposizioni. Appare opportuno, quindi, che il Parlamento assuma idonee iniziative, anche di carattere legislativo, che consentano di potenziare il ruolo della Commissione, valorizzandone le funzioni di vigilanza, sia sotto l'aspetto del controllo che di quello dell'indirizzo, anche in relazione ai nuovi servizi che il soggetto gestore dell'anagrafe tributaria potrà rendere agli enti locali.